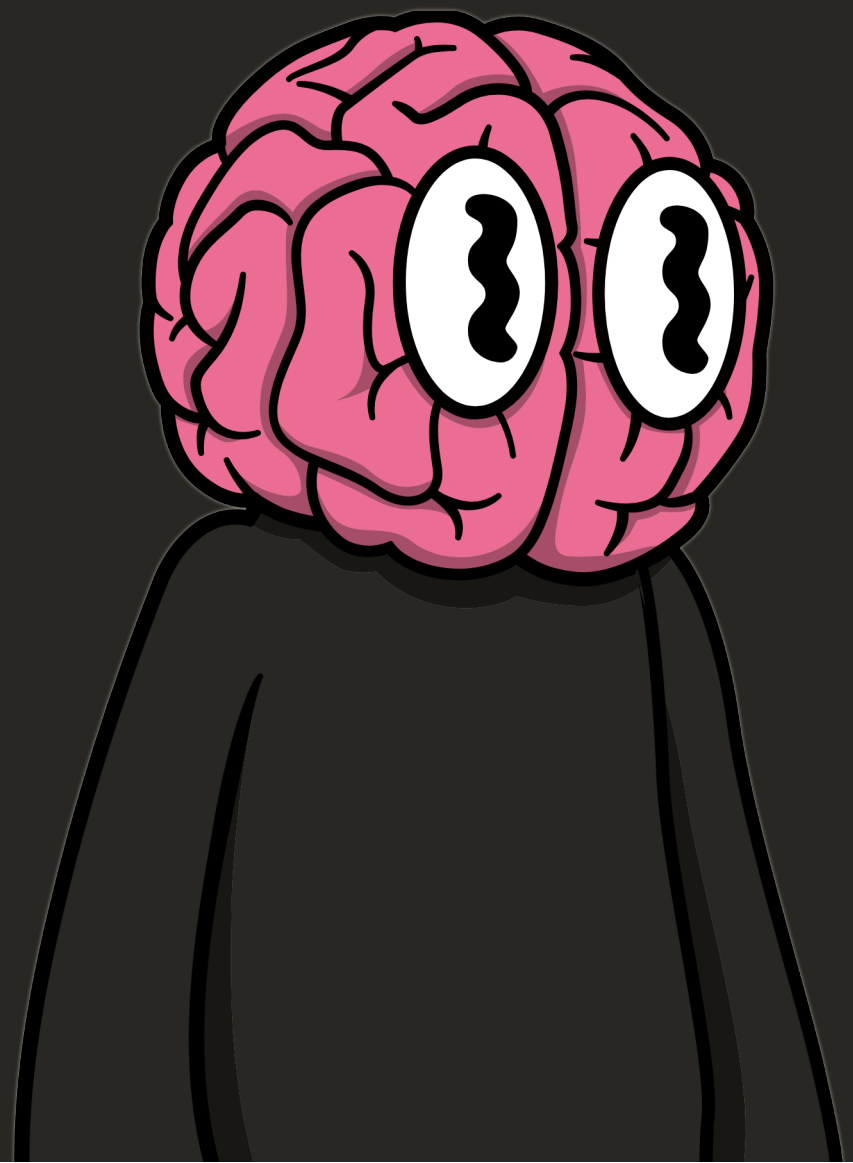
Higle

PORTFOLIO · 2026

Quando abbiamo rinunciato a pensare per la fatica di farlo?



Quando abbiamo rinunciato a pensare per la fatica di farlo?

Oggi tendiamo a delegare la nostra mente, affidandoci a concetti preconfezionati e pronti all'uso come farmaci da banco. Avere un pensiero veramente nostro è diventato un atto sempre più raro. Questa serie di opere racconta la ribellione di un cervello che, stanco di essere ridotto a semplice ingranaggio passivo anziché artefice di idee, prende coscienza della propria condizione e decide di scappare.

01



OPERA 1 DI 4 · ATTO I

Idee

L'intuizione non è più un processo, ma un prodotto. Il colpo di genio perde la sua natura di illuminazione spontanea per essere incapsulato in un blister farmaceutico. L'opera mostra pillole luminose pronte all'uso: idee preconfezionate da assumere come cura rapida ai primi sintomi di vuoto intellettuale, annullando così lo sforzo del pensiero autonomo.

OPERA 1 DI 4

Idee

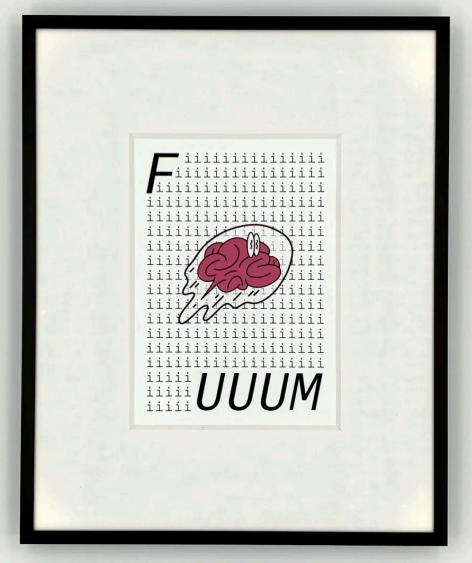
2026
Resina, alluminio
Stampa 3D in resina
7 × 15 × 4 cm

Idee è il risultato di innumerevoli rifacimenti, tentativi e ripensamenti. Ho sostituito la struttura in cartone e il circuito iniziale con materiali più solidi per renderla più duratura, resina e alluminio. Ho poi progettato il circuito su misura per l'opera, sostituendo le classiche lampadine alogene con Led a luce calda, per riprendere l'immagine stereotipata della lampadina gialla.





02



OPERA 2 DI 4 · ATTO II

Salto

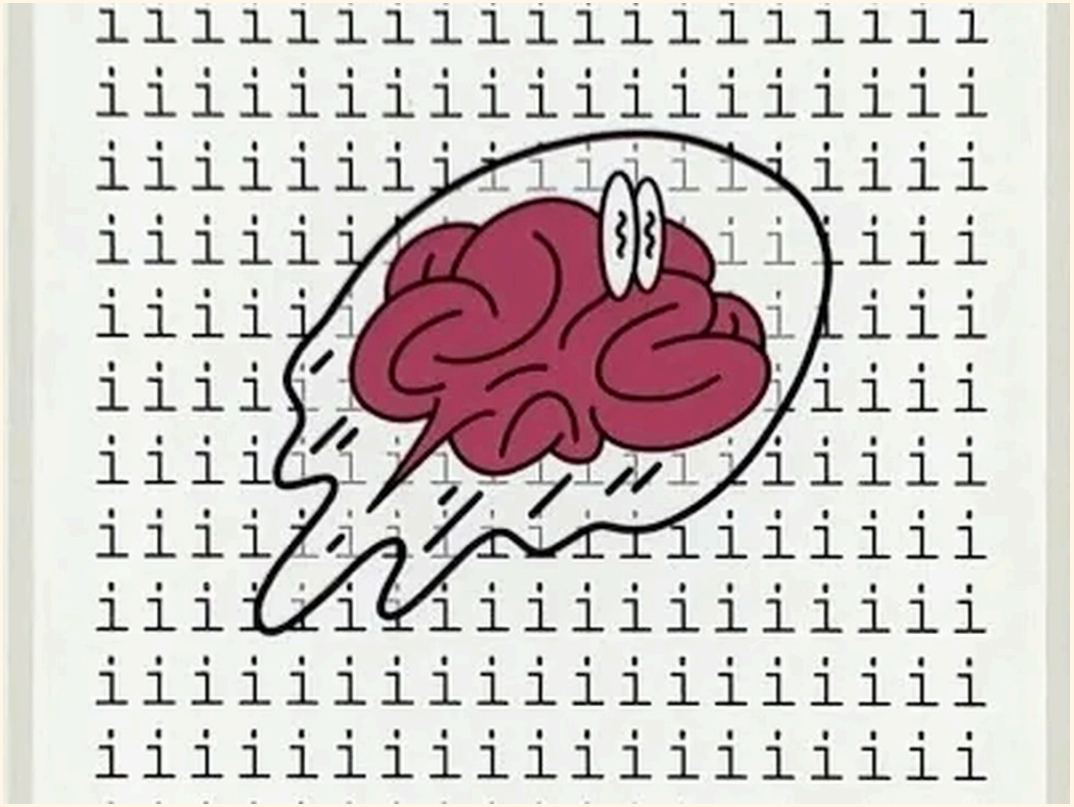
Rifiutando la propria inerzia, il cervello decide di fuggire. L'opera fissa l'istante esatto di questa ribellione: un balzo nel vuoto accompagnato da un metaforico "Fiuuum". Non si tratta di una semplice onomatopea, ma del suono di uno strappo definitivo, il momento in cui la mente abbandona la via più facile per lanciarsi verso l'ignoto.

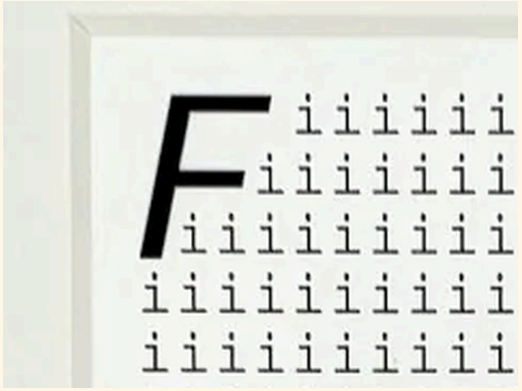
OPERA 2 DI 4

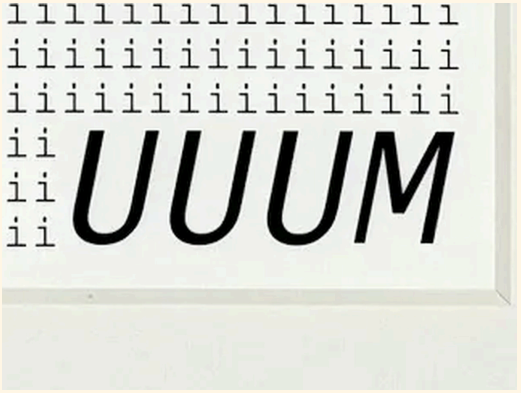
Salto

2026
Carta di cotone
Stampa giclée su carta di cotone
31 × 25 × 2 cm

Salto è l'opera che racchiude il significato del progetto, quella che mi ha permesso di collegare tutti i punti della storia che voglio raccontare, ma è anche la prima ad aver preso forma. Avevo una cornice vuota di cui vedevo il potenziale da tempo, poi una notte, disegnando, ho dato vita al poster e un'idea mi ha balenato nel cervello. Qual è il passo successivo all'intuizione?







03



OPERA 3 DI 4 · ATTO III

Perso

Il salto fuori dall'apatia non porta a una rotta certa, ma al disorientamento. Di fronte a infinite possibilità, il cervello va in cortocircuito e finisce in un loop, smarrendosi e ritrovandosi. La forma dell'opera richiama quella di uno svuotatasche, il contenitore quotidiano in cui la sera abbandoniamo gli oggetti per recuperarli al mattino. È la metafora di un limbo: la libertà, senza una direzione, rischia di diventare una nuova prigione circolare.

OPERA 3 DI 4

Perso

2026
Policarbonato
Modellazione a caldo
5 × 19 × 19 cm

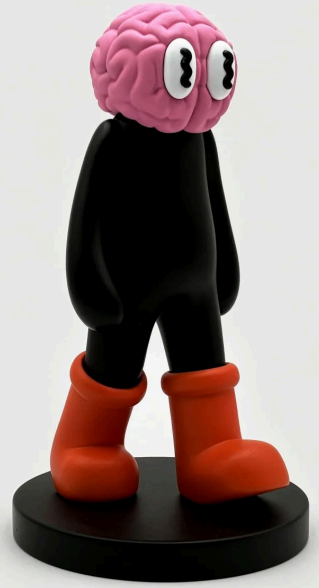
Inizialmente ho sperimentato con dei vecchi vinili regalati da mio padre e, modellandoli, li ho trasformati in svuotatasche. Sentivo di dover continuare la ricerca verso qualcosa di meno anonimo, così ho contattato l'azienda che produce vinili e ho chiesto loro scarti di produzione. Alla fine, però, ho capito che non mi sarei accontentato utilizzando materiali di riciclo e ho iniziato a produrre da solo i miei dischi: il vinile è un materiale che si scioglie a temperature basse quindi mi ha permesso di sperimentare con comodità. Il mio scopo non è mai stato quello di dare una seconda vita ad un oggetto che ha passato il suo tempo e allo stesso tempo ho sentito il bisogno di staccarmi completamente dalla musica, che avrebbe solo corrotto il prodotto finito. Ecco perché sono arrivato ad utilizzare il policarbonato dandogli forme diverse e sradicandolo dalla musica. Sono arrivato alla conclusione che un'idea è un processo per il quale è necessario anche perdersi.







04



OPERA 4 DI 4 · ATTO IV

Boddi

Per spezzare il circolo vizioso dello smarrimento, la sola coscienza non basta. Un'idea priva di materia resta un'astrazione bloccata in un cassetto. Il cervello comprende che per muoversi nel mondo ha bisogno di un veicolo, di un gesto concreto. Acquisendo un corpo fisico, traduce finalmente il pensiero in azione e compie il suo primo, reale passo.

Siamo davvero pronti ad abbandonare la strada più facile per ricominciare a camminare da soli?

OPERA 4 DI 4

Boddi

2026
Resina
Stampa 3D in resina
22 × 12 × 12 cm

Boddi è la materializzazione dei bozzetti e dei disegni che ho realizzato nel corso degli anni. Ho comprato una stampante 3D e ho reso tangibile l'idea che fino ad allora era solo bidimensionale: dopo diverse prove di stampa e di colore, per realizzare la superficie perfetta, ho potuto toccare con mano la mia stessa intuizione.









BIO

Higle

Mi chiamo Simone, in arte Higle (b. 2001, Torino). Ho sviluppato l'abitudine all'osservazione da bambino, quando in vacanza mio padre, restauratore, mi portava con sé a visitare le chiese locali. Quella che allora vivevo come noia si è trasformata in un senso estetico che, per netto contrasto con l'arte classica, mi ha avvicinato alla street e alla pop art. Seguendo questa vocazione visiva mi sono diplomato al Liceo Artistico, per poi laurearmi in Scienze della Comunicazione e lavorare come graphic designer. A 24 anni mi sono trasferito a Berlino per dedicarmi interamente alla mia ricerca artistica.

ESPOSIZIONI E RICONOSCIMENTI

2022	Crypto Expo, Milano. Esposizione
2020	Luxembourg Art Prize, Pinacothèque, Lussemburgo. Partecipazione alla selezione internazionale

---

CONTATTI

info@higlestudio.com
@higlestudio
higlestudio.com